

ARPAT – Area Vasta Centro - Dipartimento di PRATO

Via Lodi, 20 – 59100 Prato

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. **PO.02/179.11** del Vedi segnatura a mezzo: PEC

Alla COMUNE di Prato
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO
SUEAP E TUTELA DELL'AMBIENTE
U.O.C Tutela dell'ambiente
All'attenzione dell'Arch. Francesco Caporaso
PEC: comune.prato@postacert.toscana.it

Oggetto:

Contributo istruttorio per Verifica Ass.tà Valutazione Amb.le Strategica per variante al Piano Operativo del Comune di Prato, in merito alla previsione di realizzazione di un Centro di Raccolta in Viale Marconi (art. 22 L.R. 10/2010).
Proponente: Alia Servizi Ambientali S.p.a.; Autorità procedente: Comune di Prato; Autorità Competente: Comune di Prato – Servizio Sviluppo Economico, SUEAP e Tutela dell'ambiente - U.O.C. Tutela dell'ambiente
Protocollo ARPAT n° 0061370/2022

Visto il procedimento di cui in oggetto questo Dipartimento ha visionato la documentazione costituita dal relativo Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità e dalla Relazione tecnica ALIA

Dall'esame della documentazione si rileva quanto segue.

La Variante in oggetto prevede la realizzazione di un centro di raccolta Actr - Aree per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti - su area di proprietà comunale attualmente "AV Aree per spazi pubblici attrezzati a parco".

Il progetto di opera pubblica prevede solamente lo spostamento verso Nord del centro di raccolta che era stato previsto, dal vigente Piano operativo, sempre su Viale Marconi tra l'area a ACa - servizi sociali e assistenziali (campo nomadi) e l'area Acc. servizi culturali e ricreativi.

In seguito al progetto della nuova collocazione del centro di raccolta si modifica anche la destinazione urbanistica della collocazione originaria alla quale viene confermata la destinazione ACc -, in quanto rimane parte del piazzale che ospita il Luna Park.

Nella documentazione viene presentata una ricognizione generale della zona in cui ricade l'area oggetto di Variante attraverso l'analisi preliminare degli obiettivi e delle strategie di Piano Operativo.

L'area oggetto di Variante ricade all'interno del perimetro del territorio urbanizzato ed è ubicata all'interno dell'UTOE 2b, nella Zona territoriale omogenea B: "Zone totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A", in cui l'elemento dominante è il tracciato del Bisenzio, con le sue aree verdi ed i percorsi pedonali/ciclabili.

A questo proposito la Variante non interagisce con F. Bisenzio né interessa siti designati come zone di protezione speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria (SIC) o proposti tali (pSIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatica.

Non sono inoltre presenti nelle vicinanze aree boscate o corsi d'acqua minori di interesse naturalistico.

Non risultano interferenze significative con la falda, tenendo ovviamente in particolare considerazione tutte le attività di cantiere e successivamente le attività connesse al centro di raccolta.

Relativamente all'impatto acustico, lo spostamento dell'area Actr, rispetto a quella già prevista nel P.O. approvato, può essere considerata influente (si trovano entrambe in classe III) se non anche migliorativa in

quanto viene, anche se di poco, allontanata dall'area Acc (servizi culturali, dello spettacolo e ricreativi ed assimilabili).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Complessivamente, l'ambito di intervento della Variante non sembra determinare variazioni rilevanti ed irreversibili dei livelli complessivi di qualità ambientale o dell'utilizzo del suolo.

In particolare emergono le seguenti valutazioni di coerenza per la variante stessa:

- l'area "ACtr" era già prevista dal vigente P.O. e viene semplicemente spostata appena più a Nord;
- all'area "ACtr" prevista dal vigente P.O. viene proposta la destinazione ACc - servizi culturali e ricreativi, rimanendo nel piazzale che ospita il Luna Park;

L'elemento di criticità rappresentato dalla perdita di superficie destinata a parco (aree AVp – Aree per spazi pubblici attrezzati a parco), viene compensato attraverso il mantenimento delle alberature esistenti (forma e uso dell'area ACtr sono state adeguate alla presenza di alberi) e la piantagione di nuove specie arboree.

Per la realizzazione del CdR saranno previste "opere fondali e/o piani interrati" per cui la componente "acque sotterranee", potrebbe subire un impatto legato alla fase di cantiere per interazione delle opere con il livello della falda: occorrerà prevedere ogni accorgimento necessario a non compromettere la qualità dell'acquifero.

Distinti saluti

Prato 12/08/2022

Responsabile del Dipartimento

Dott.ssa Sandra Botticelli ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993